

Sistema Socio Sanitario



COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Tel. 0382 501087 Fax 0382 529012 Cell. 3346228778

e.carniglia@smatteo.pv.it ufficiostampa@smatteo.pv.it

Pavia, 1 settembre 2020

COMUNICATO STAMPA

Eseguito con successo il terzo trapianto da donatore incompatibile

Al Policlinico San Matteo di Pavia è stato realizzato con successo il terzo trapianto di rene

da vivente ABO incompatibile.

I primi due sono stati eseguiti nel 2018, entrambi andati a buon fine: uno tra marito e moglie

e uno tra fratello e sorella.

"Questa volta il ricevente è un paziente tedesco, da molto tempo residente in Italia, la

donatrice, sua moglie, è italiana – racconta Teresa Rampino, Direttore f.f. UOC Nefrologia,

Dialisi e Trapianto del San Matteo -. Il trapianto doveva essere eseguito a marzo, ma

l'emergenza Covid lo aveva impedito. Il ricevente è stato ricoverato 10 giorni prima del

trapianto per essere sottoposto alle cure necessarie per ricevere un rene "incompatibile"".

Il programma di trapianto ABO incompatibile prevede un trattamento immunosoppressivo

specifico, che include la rimozione di anticorpi anti gruppo ABO, mediante una tecnica di

immunoadsorbimento, una diversa strategia trasfusionale, un rigido coordinamento

operativo del personale ed un controllo rafforzato della sterilità ed igiene.

Anche in questo caso il paziente è stato sottoposto a sedute di immunoadsorbimento per

rimuovere dal sangue tutti gli anticorpi anti gruppo ABO e farmaci immunosoppressori per

distruggere le cellule del sistema immunitario che producono tali anticorpi. La preparazione,

nonostante la incompatibilità di gruppo sanguigno, ha permesso al paziente di ricevere il

rene dalla moglie.

Attualmente le condizioni cliniche del trapiantato – che è stato dimesso – sono buone e il

rene funziona perfettamente.



"Fino a qualche anno fa questo tipo di trapianto era considerato impossibile per l'alto rischio di rigetto – sottolinea la dottoressa Rampino -, oggi è possibile grazie ai progressi ottenuti in ambito trapiantologico e si esegue in Italia solo in 7 centri altamente specializzati, incluso il Centro Trapianti del San Matteo di Pavia. Si deve ricordare che il 30% di potenziali donatori è incompatibile con il ricevente, pertanto la realizzazione di tale programma è di grande importanza, poiché permette di aumentare il pool dei donatori disponibili ed il numero di trapianti di rene da vivente".